



## MENU

Il volume affronta la cerimonialità pontificia nel delicato passaggio dall'Antico Régime al mondo restaurato, occupandosi dei pontificati di Pio VI, Pio VII e Leone XII. Si tratta di una fase storica in cui le tradizioni delle cerimonie papali furono sottoposte alla dura prova del fenomeno rivoluzionario e napoleonico, che condusse alla forzata mancanza da Roma dei papi Braschi e Chiaramonti. A cavallo tra XVIII e XIX secolo, lo svolgimento dei conclavi in tre luoghi diversi (Vaticano-Venezia-Quirinale) imporrà ai cerimonieri pontifici e al Collegio dei cardinali tutta una serie di riflessioni sulla permanenza e sull'adattabilità degli elementi tradizionali del cerimoniale e delle consuetudini pontificie. Quelle molteplici cerimonie che descrivono la relazione del papa con i sovrani, i principi e i loro rappresentanti costituiscono un terreno di dialogo e di confronto acceso, dove emergono compromessi, cessioni, riduzioni e una rielaborazione dell'immagine del pontefice più marcatamente spirituale. Indagando la mens cerimoniale romana, affiorano le preoccupazioni ma anche le possibilità per la rappresentazione del Papato in una delle epoche più travagliate della sua storia.

**Simone Raponi**, sacerdote della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri (Roma) e Dottore PhD in Beni Culturali della Chiesa (Pontificia Università Gregoriana), è Direttore della Biblioteca della Pontificia Università Urbaniana e Prefetto dell'Archivio della Congregazione dell'Oratorio. Le sue ricerche e pubblicazioni vertono in particolare sulla storia del cerimoniale pontificio e della Congregazione dell'Oratorio.

In copertina: Vincenzo Marchi, *Pio IX scende lo Scalo Regio*, ca. 1865, olio su tela, Inv. 43581. © Governatorato dello Stato della Città del Vaticano – Direzione dei Musei Vaticani, per gentile concessione.



Simone Raponi

Cerimonie pontificie alla prova



Simone Raponi

## Cerimonie pontificie alla prova

Tra *Ancien Régime* e Restaurazione

Studium

Studium | Pontificia

# Segreti e scandali: la verità sui papati di pio vi, pio vii e leone xii secondo padre raponi

Gennaio 6, 2025 di [Saverio De Luca](#)

Il recente libro di padre Simone Raponi, "Cerimonie pontificie alla prova. Tra Ancien Régime e Restaurazione", pubblicato da Studium Edizioni, offre un'analisi approfondita della **cerimonialità papale** in un periodo storico caratterizzato da profondi cambiamenti sociali e politici. Questo lavoro si concentra in particolare sui pontificati di **Pio VI, Pio VII e Leor**

che hanno vissuto e affrontato le sfide di un'epoca segnata dalla **Rivoluzione Francese** e dalle **guerre napoleoniche**. La presentazione del volume, che si terrà mercoledì 22 gennaio nella Chiesa Nuova di Roma, promette di essere un'occasione di riflessione e dibattito sulle dinamiche che hanno influenzato l'immagine e il ruolo del Papa nella società.



00:51

## il contesto storico dei pontificati

Il contesto storico in cui si collocano i pontificati di **Pio VI** (1775-1799), **Pio VII** (1800-1823) e **Leone XII** (1823-1829) è di fondamentale importanza per

[Change privacy settings](#)

comprendere le trasformazioni delle **cerimonie papali**. Questi pontefici hanno dovuto affrontare:

1. L'erosione del potere temporale della Chiesa.
2. La necessità di adattare le proprie pratiche cerimoniali a un mondo in rapida evoluzione.

Pio VI, ad esempio, fu costretto a vivere l'occupazione napoleonica, che portò alla sua cattura e deportazione, privandolo della possibilità di esercitare il suo ministero a Roma. Il suo pontificato rappresenta una fase di crisi, in cui la cerimonialità tradizionale venne messa a dura prova.

**resilienza e rielaborazione**

La figura di **Pio VII** segna un momento di resilienza. Dopo essere stato liberato dalla cattività napoleonica, riuscì a tornare a Roma nel 1814, con l'intento di ripristinare le tradizioni e le cerimonie papali che erano state alterate durante il suo esilio. La sua capacità di rielaborare l'immagine del Papato, enfatizzando il suo ruolo spirituale piuttosto che temporale, rappresenta un approccio innovativo per affrontare le sfide del nuovo contesto politico. Pio VII fu anche coinvolto nel **Concordato del 1801** con Napoleone, un accordo che, sebbene abbia portato a compromessi, ha permesso alla Chiesa di recuperare parte della sua influenza in Francia e in Europa.

## la restaurazione e l'autorità papale

**Leone XII**, successore di Pio VII, dovette affrontare la restaurazione dell'ordine dopo le tumultuose esperienze del periodo napoleonico. La sua visione del Papato si manifestò attraverso un ritorno a pratiche più tradizionali, ma anche attraverso una rielaborazione della cerimonialità che rifletteva i cambiamenti sociali dell'epoca. Leone XII cercò di riaffermare l'autorità papale in un contesto in cui il modernismo e le idee liberali stavano guadagnando terreno. Le **cerimonie papali** divennero quindi un mezzo per comunicare non solo la spiritualità, ma anche la stabilità e la continuità del potere ecclesiastico.

Il volume di padre Raponi esplora in dettaglio come i conclavi si svolsero in tre diverse sedi (Vaticano, Venezia e Quirinale), evidenziando le riflessioni e le sfide affrontate dal Collegio dei Cardinali e dai cerimonieri. La necessità di adattare le cerimonie alle circostanze mutevoli è un tema centrale, con compromessi e rielaborazioni che si riflettono nella pratica quotidiana della Chiesa.

In sintesi, “Cerimonie pontificie alla prova” non è solo un resoconto storico, ma un invito a riflettere su come l’immagine del Papa e le sue pratiche cerimoniali si siano evolute e adattate nel corso del tempo, rispondendo alle sfide di un’epoca complessa e piena di trasformazioni. La presentazione del libro sarà arricchita da un dialogo tra esperti del settore, tra cui Mons. Paolo De Nicolò, Alessandra Rodolfo e Ilaria Fiumi Sermattei, che contribuiranno all’analisi delle implicazioni storiche e culturali del lavoro di Raponi. Questo incontro rappresenta un’importante opportunità per approfondire la comprensione delle **cerimonie papali** e del loro significato attraverso i secoli, ponendo l’accento sulla necessità di rimanere rilevanti in un contesto di cambiamento e sfida.

CONTENUTO SPONSORIZZATO

